



## **ASSOCIAZIONE PRO PADRE PIO - L' UOMO DELLA SOFFERENZA**

Corso Vittorio Emanuele, 169 – 10139 Torino  
Telef. (011) 4477022 – 4475296 Fax (011) 4477022  
E-mail: [traversi\\_francesco@fastwebnet.it](mailto:traversi_francesco@fastwebnet.it)  
Sito internet: [www.associazionepropadrepio.it](http://www.associazionepropadrepio.it)

### **COMUNICATO STAMPA DEL 28 NOVEMBRE 2012**

**(Festa di Santa Caterina LABOURE')**

#### **IL VIAGGIO DELLA SPERANZA**

Circa vent'anni or sono unitamente a Francesca, la mia sposa, visitai Firenze portando con me il ricordo della bellezza della città.

Nel corrente mese di novembre 2012, venivo incaricato di recarmi a Firenze, al fine di discutere al Tribunale Sezione Penale la richiesta di libertà di un padre di tre figli in tenera età, il quale era stato arrestato con l'accusa di estorsione per aver chiesto il pagamento della somma di €uro 500,00, per la pubblicazione di un inserto pubblicitario.

Organizzavo il viaggio di andata e ritorno per Firenze, con il treno.

A seguito della discussione in Tribunale, poiché l'ora per il rientro a Torino era fissata per le 16.30, acquistavo presso la Stazione di Santa Maria Novella un libro illustrativo della città e, incuriosito dalla rappresentazione del Duomo, casa di Dio e del Campanile di Giotto, mi determinavo a visitarli nuovamente.

Consumavo un fugace pasto al self service e mi incamminavo per le vie del centro, che brulicavano di gente, fino a giungere alla meta.

Ivi giunto, all'ingresso del Duomo, trovai una guida che indicava il percorso da seguire per la visita.

Inoltre vi erano 5/6 addetti alla sorveglianza dietro ad un banco i quali, previo pagamento, consegnavano una radiolina con la quale venivano illustrate le opere site nel Duomo.

Quanto sopra mi ha destato turbativa poiché avevo una conoscenza particolare del Duomo (di vent'anni fa) ove era consentito visionare ogni particolare, ivi compreso l'accesso nelle due cappelle site alle spalle dell'altare centrale.

Ciò nonostante iniziavo la visita e constatavo la trasformazione operata da Mons. Giuseppe BETORI ( il quale nel periodo in cui era nella Curia Romana, si era proposto la modifica del Padre Nostro, dell'Ave

Maria e di quant'altro di suo gradimento ma a seguito della protesta dei fedeli tali propositi, con l'intervento del Papa Benedetto XVI, vennero abbandonati), nominato Arcivescovo di Firenze in data 8 settembre 2008 e creato Cardinale in data 18 febbraio 2012, il quale a seguito di sue disposizioni impedisce al fedele di sostare in preghiera all'interno del Duomo.

Terminata la visita in Duomo, mi portavo nella Cripta ove si trova la Cappella di Santa Reparata.

Ivi giunto trovavo un'addetta alla biglietteria, la quale chiedeva il pagamento di una somma per poter accedere alla Cripta.

Che orrore! L'Arcivescovo Giuseppe BETORI (**uomo nella Chiesa che anziché servire Dio si serve di Dio**) si è attribuito il privilegio di aver trasformato la casa di Dio in un museo raccogli soldi, ove la finalità principale non è la preghiera.

L'Associazione Pro Padre Pio – L'uomo della Sofferenza genuflessa volge supplica al Santo Padre Benedetto XVI affinché disponga che le case di Dio tutte ritornino ad essere luogo di preghiera, senza alcun onere economico per il visitatore (gratis).

Il rientro a Torino veniva allietato dalla notizia della liberazione del padre di famiglia.

Il Presidente

Avvocato Francesco TRAVERSI